

I SEGNI DEL LAVORO DELL'UOMO NEL TERRITORIO EUROPEO

➔ **OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ**

Approfondire la conoscenza della storia del territorio europeo / Verificare la capacità di leggere un paesaggio e di cogliere i segni delle trasformazioni avvenute nel tempo / Comprendere le interazioni uomo-ambiente nel tempo / Comprendere il valore storico-artistico-culturale dei paesaggi umani e la necessità della loro salvaguardia / Utilizzare risorse cartacee, digitali e on line per ricercare informazioni e materiali

➔ **COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE**

Storia / Italiano / Arte e immagine / Tecnologia

➔ **REALIZZAZIONE**

Cartelloni / Video / Iper testo multimediale

Per soddisfare i propri bisogni l'uomo ha trasformato l'ambiente, utilizzando le risorse naturali per realizzare insediamenti e per sviluppare attività economiche. Ciò ha portato alla formazione di paesaggi umani caratteristici, che costituiscono la testimonianza preziosa del lavoro dell'uomo e della sua cultura.

*Sono due le espressioni più importanti del lavoro dell'uomo sul territorio: i **paesaggi rurali**, legati all'agricoltura, e gli **edifici** e le **infrastrutture legati alle attività industriali**.*

Alla scoperta dei paesaggi rurali europei: visita virtuale a un ecomuseo

I **paesaggi rurali** costituiscono il segno più tipico e riconoscibile della civiltà contadina. In Europa si possono individuare molti esempi di paesaggi rurali e diverse tipologie di **architettura rurale**, ciascuna tipica di una zona geografica precisa e con caratteristiche (materiali, forma, struttura) strettamente legate all'ambiente fisico e alle attività di chi le abitava.

Anche gli **strumenti per il lavoro agricolo** sono un'importante testimonianza: spesso creati artigianalmente, rispecchiano le esigenze, le destinazioni di utilizzo (spesso legate alle specifiche colture di un luogo), i materiali disponibili, l'abilità ingegneristica di chi li ha costruiti e assemblati.

Analizzare questi paesaggi, questi edifici e questi strumenti permette di ricostruire la storia del territorio in cui sono inseriti ma anche quella della civiltà contadina, un patrimonio che si cerca di valorizzare e conservare attraverso gli **ecomusei**.

- Con l'aiuto dei link proposti di seguito, potete organizzare delle visite virtuali agli ecomusei europei. Potete organizzare la ricerca seguendo due criteri diversi:

- a. visitando più ecomusei della stessa regione o dello stesso Paese, per riconoscere gli elementi comuni, espressione dello specifico contesto geografico e culturale;
- b. visitando ecomusei di regioni e Paesi distanti tra loro, per far emergere le differenze significative legate alle diverse caratteristiche climatiche, paesaggistiche e sociali dei luoghi.

Raccogli immagini, documenti e testimonianze e realizza un cartellone, un videodocumentario o un ipertesto multimediale.

<http://www.ecomusei.net/europa>

http://www.ecomuseoperosa.it/index.php?option=com_content&view=article&id=54&Itemid=61

<http://rivista.ibc.regione.emilia-romagna.it/xw-200301/xw-200301-a0020>

<http://www.paesaggiagrari.com/>

<http://www.pecsrl.org/>

Archeologia industriale e riconversione

La nascita e lo sviluppo della cosiddetta civiltà industriale a partire dal XVIII secolo hanno trasformato radicalmente il volto dell'economia e della società dei Paesi europei, creando nuovi paesaggi.

La storia di questa civiltà è scandita da tre tappe fondamentali, denominate prima, seconda e terza rivoluzione industriale.

Gli **edifici e le infrastrutture industriali** rappresentano una testimonianza storica della società e della civiltà che li ha realizzati, costituendo dei monumenti di archeologia industriale.

Essi comprendono stabilimenti tessili, fornaci, impianti minerari, impianti per la raccolta del sale, centrali idroelettriche, ecc. ma anche interi villaggi sorti accanto agli insediamenti produttivi e destinati ad ospitare gli operai.

La **Federazione Europea delle Associazioni Patrimonio Industriale e Tecnico** ha dichiarato il 2015 Anno del Patrimonio Industriale e Tecnico Europeo:



<http://www.e-faith.org/home/?q=content/european-industrial-and-technical-heritage-year-2015>

- a. Raccogliete informazioni sulle testimonianze di archeologia industriale presenti nel territorio europeo, cercando in biblioteca pubblicazioni specifiche sull'argomento o effettuando una ricerca in internet partendo da questi siti, utili anche per trovare ulteriori rimandi e link ad altri siti:

<http://archeologiaindustriale.net/category/il-patrimonio-allestero/>

<http://www.officinelenzi.it/archeologia-industriale/>

<http://www.archeologiaindustriale.org/cms/musei-monumenti-e-parchi/estero/>

<http://aimol.altervista.org/archeologia-industriale/>

<http://www.erih.net/index.php>

<http://ticcih.org/sites/>

http://it.wikipedia.org/wiki/Archeologia_industriale (utile per trovare rimandi e links)

- b. Stendete, quindi, un breve testo o elaborate una mappa concettuale sull'argomento seguendo questa traccia:
- Che cosa si intende per archeologia industriale?
 - A quando risalgono le strutture industriali considerate?
 - Quali sono le strutture più diffuse? A cosa servivano?
 - In quali zone del territorio europeo sono più diffuse? Sai mettere in relazione la tua risposta con quello che hai studiato in Storia riguardo la Rivoluzione industriale?

- c. Uno degli aspetti più interessanti dell'archeologia industriale riguarda il processo di riconversione: le strutture ormai in disuso vengono destinate ad altri utilizzi, come musei, spazi culturali, giardini botanici, complessi residenziali. In questo modo le "rovine" industriali trovano un nuovo utilizzo, riquilificando zone che altrimenti sarebbero destinate all'abbandono.

Un tipico esempio di riconversione industriale è quello che ha interessato la regione della Ruhr, in Germania, uno dei maggiori bacini carboniferi d'Europa: oggi le sue strutture ospitano spazi polivalenti e sono una delle attrazioni turistiche della regione:

<http://www.metropoleruhr.de/en/home/discovering-experiencing/industrial-heritage-trail.html>

Esemplare è anche l'esperienza di Bilbao, città portuale dei Paesi Baschi in Spagna che ha saputo "cambiare volto" e riconvertire ad uso civile e culturale gli spazi una volta dedicati all'industria e all'attività portuale.

<http://www.peacelink.it/ecologia/a/39428.html>

<http://www.bilbao.it/turismo/parchi/parco-etxebarria/>

<http://www.bilbaoturismo.net/BilbaoTurismo/en/history/transformation-bilbao->

<http://www.bilbaointernational.com/en/abandoibarra/>

- d. Anche le strutture e gli edifici delle grandi aree portuali europee sono al centro di processi di riconversione, molto spesso a carattere museale:

<http://mediterranee.revues.org/2751>

http://retedigital.com/wp-content/themes/rete/pdfs/portus_plus/1_2011/Temáticas/La_ciudad_portuaria_contemporánea/06_Ilaria_Delponte.pdf

<http://www.portoantico.it/la-societa/il-progetto-di-renzo-piano/>

www.icmp.porto.trieste.it/allegati/download/32

<http://www.genius-online.me/2012/05/16/il-distretto-storico-portuale-di-trieste/>

- e. Raccogliete, con l'aiuto dei link riportati sopra, immagini e video pertinenti all'argomento, cercando se possibile di trovare le immagini di una stessa struttura industriale all'epoca della sua piena funzionalità e ai nostri giorni, così da poter operare un confronto tra il suo utilizzo originario e la sua nuova destinazione d'uso.

Con il materiale raccolto, realizzate un cartellone, un videodocumentario o un ipertesto multimediale.

*L'ex gasometro di Oberhausen
nella regione della Ruhr
oggi è un centro espositivo con
un osservatorio a 170 m di altezza.*

